



COMUNICATO STAMPA

AMMINISTRATORI GIUDIZIARI, SEZIONE GIP/GUP DEL TRIBUNALE E ODCEC DI ROMA ELABORANO UN IMPORTANTE PROTOCOLLO PER LA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Roma, 23 maggio 2014 – Garantire criteri uniformi e certi per il calcolo dei compensi spettanti agli amministratori giudiziari di beni sequestrati e confiscati. È questo l'obiettivo del protocollo elaborato in collaborazione dalla Sezione GIP/GUP del Tribunale di Roma e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Il documento punta a soddisfare l'esigenza di adottare criteri omogenei – orientativi per i magistrati e condivisi dagli stessi amministratori – capaci di offrire una risposta di fronte alla situazione normativa contingente e alla carenza, più volte evidenziata dai soggetti coinvolti nella procedura di liquidazione, di parametri univoci utilizzabili quali base di calcolo.

«Chi si assume l'onere, complesso per il livello di attenzione e competenze richiesto e spesso rischioso per le responsabilità che ci si assume», ha spiegato il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, **Mario Civetta**, «deve avere un minimo di certezze rispetto a quello che potrà essere il suo compenso. Ancora una volta i ritardi nella emanazione di norme di attuazione e la vacanza del nostro Consiglio nazionale ci hanno imposto di risolvere con il ricorso al buon senso e in via sussidiaria problematiche operative che di fatto bloccavano le procedure di determinazione e liquidazione dei compensi dei nostri Iscritti che svolgono funzioni di amministratori giudiziari».

Il protocollo, pur avendo un valore "orientativo", non vincolante per l'organo giudiziario che procede alla liquidazione, fissa parametri significativi e di importante contenuto. I punti da considerare nella liquidazione dei compensi sono: l'indennità di esecuzione del sequestro, le spese per i coadiutori e le spese di trasferta, il riconoscimento di un compenso per la custodia e conservazione di beni mobili, dei beni immobili, di quote societarie, e dei complessi aziendali. Sono previsti inoltre compensi specifici per attività di amministrazione diretta del complesso aziendale. Viene disciplinato il calcolo del compenso nel caso di nomina di più amministratori sugli stessi beni ed infine viene regolamentato, il regime delle maggiorazioni e riduzioni. Tra le altre disposizioni si stabilisce che la liquidazione dei compensi e delle spese avviene mediante prelievo dal conto di gestione e, solo in caso d'incapienza, graverà sull'Erario. Mentre, la liquidazione va operata su base di calcolo annuale e si fa salvo, ovviamente, l'applicazione del potere equitativo.

«L'attenzione e la sensibilità dimostrata dal Presidente del tribunale di Roma, Mario Bresciano e dal Presidente della sezione GIP Fabrizio Gentili, hanno favorito un sereno confronto istituzionale che ha permesso di superare una situazione che iniziava a diventare insostenibile. Da sempre abbiamo creduto in uno spirito di collaborazione fattivo, e non solo enunciato, fra i vari soggetti istituzionali», avverte il Presidente dell'ODCEC, **Mario Civetta**, «questa è la via maestra per la soluzione delle istanze e delle problematiche della nostra professione».

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Ufficio Stampa - tel. 06 36721 295

ufficiostampa@odcec.roma.it